

**Sistema di riferimento alle informazioni letterarie
mediante unità informative**

Dr. S. S. Rossi

XXXV Convegno di Scienza e Metafisica

Fognano – 29 9 2017 - 1 10 2017

Classificazione dei sistemi di riferimento più comuni in uso

- I sistemi di riferimento più comuni attualmente in uso possono essere inquadrati in 4 classi principali:
- 1) Sistemi a parti editoriali. Le unità di riferimento sono le pagine in cui è stata divisa editorialmente l'opera letteraria.
- 2) Sistemi a parti grafiche. Le unità di riferimento sono delle sottoparti delle pagine, quali colonne e fasce di testo. Es. Enciclopedie; raccolte di testi.
- 3) Sistemi a parti logiche. Le unità di riferimento sono le parti logiche in cui l'autore ha diviso *ex ante* la propria opera. Es. Trattati accademici.
- 4) Sistemi a parti convenzionali. Le unità di riferimento sono stabilite sulla base di una convenzione arbitraria determinata *ex post*. Talora la convenzione deriva dalle caratteristiche editoriali dell'edizione storica <di riferimento> di un'opera. Es. Opere di autori classici.

Difetti dei sistemi

- I sistemi in uso presentano vantaggi e svantaggi peculiari. Tra gli svantaggi, elenchiamo i seguenti in genere, senza fare riferimento alle singole classi:
- 1) variabilità del riferimento in edizioni sincroniche della medesima opera;
- 2) variabilità del riferimento in edizioni diacroniche della medesima opera;
- 3) variabilità del riferimento in traduzioni in lingue diverse da quella originale o ufficiale della medesima opera;
- 4) imprecisione del riferimento;
- 5) incompletezza del riferimento.

Soluzione auspicata

- Criteri della soluzione atta a limitare i difetti dei sistemi di riferimento storici:
- 1) Se l'autorità che ha emesso il documento ha deliberatamente adottato un sistema di riferimento, questo deve permanere (es. numerazione per parti logiche o paragrafi). Ad esso dovrebbe essere aggiunto un secondo sistema.
- 2) Il riferimento auspicato dovrebbe basarsi su un criterio convenzionale stabilito a priori.
- Questo rimanda ai sistemi di riferimento di classe 4 (diapositiva 2).
- 3) Tale criterio dovrebbe essere non arbitrario, ma avere attinenza:
- a) al significato logico del testo (in particolare l'unità del riferimento deve avere un significato compiuto, ma al tempo stesso limitato);
- b) alla divisione del testo come voluta dall'autore (quindi le caratteristiche su cui si basa la determinazione dell'unità di riferimento devono essere poste dall'autore del testo).
- Questo rimanda ai sistemi di riferimento di classe 3 (diapositiva 2).

Il Sistema di Riferimento

- Il fine del sistema qui esposto è migliorare la fruibilità delle informazioni delle opere letterarie.
- Il campo di applicazione qui considerato è il Magistero Ecclesiastico. Le caratteristiche del sistema sono in relazione a tale campo.
- Il fine è ottenuto mediante il ricorso a Unità Informative (UI). Queste sono gli elementi base, inscomponibili, dell'informazione, cui è possibile fare riferimento. Le Unità Informative sono numerate sequenzialmente entro Classi di Unità Informative, omogenee. Queste sono definite a priori sulla base della funzione ricoperta dalle Unità Informative nell'economia del documento. Le Classi sono individuate entro le Parti in cui si divide il documento, afferenti alle diverse autorità che lo hanno prodotto.

Le 4 variabili del riferimento

- Il riferimento consta di 4 variabili:
- 1) identificatore del documento
- 2) identificatore della parte del documento
- 3) Identificatore della classe delle unità informative
- 4) Identificatore dell'intervallo delle unità informative

Parti del documento

- Esemplificazione relativa ad un generico documento magisteriale.
- 1 Autorità primaria (1) (emanante) es. il Santo Padre, l'Ufficio di Curia, etc.
- 2 Autorità secondaria (controfirmante) es. il Collegio Cardinalizio, la Congregazione, etc.
- 3 Redazione (derivante dalla segreteria che cura *a priori* la redazione ufficiale del documento) es. la Segreteria della Sede Apostolica
- 4 Edizione (derivante dall'editore che cura *a posteriori* una edizione del documento) es. il curatore del dato Bullarium
- (1) : il valore è qui parimenti giuridico e letterario, relativo alla produzione d'autorità dell'atto documentale

Classi di Unità Informative

- 1 intestazione [r]
- 2 divisione del testo [r]
- 3 testo ausiliare
- 4 testo di protocollo \ (I) corpo del testo : parte costante
- 5 testo primario \ (II) corpo del testo : parte variabile
- 6 testo interno
- 7 testo di glossa
- 8 testo di nota
- 9 testo esterno [r]
- 10 apparati meta-testuali [e]

Unità Informative

- una Unità Informativa per ogni periodo, considerato sintatticamente come sequenza di caratteri terminante con un segno di interpunzione forte (punto, puntini, punto esclamativo, punto interrogativo).
Le Unità Informative sono numerate in sequenza secondo l'ordine di scrittura.

Sintesi

- Il riferimento completo prevede quindi:
- 1 nome del documento
- 2 numero della parte del documento
- 3 numero della classe di UI entro la parte del documento
- 4 numero dell'intervallo delle UI entro la classe della parte del documento

Esempio

- Esempio di riferimento : <E supremi, 1, 5, 1-2>
- -> Analisi delle 4 variabili del riferimento:
- 1° Variabile : Documento -> Valore : < Enciclica E supremi >
- 2° Variabile : Parte del documento -> Valore : < Parte : Autorità Emanante >
- 3° Variabile: Classe di unità informative -> Valore : < Classe UI : Testo Principale >
- 4° Variabile : Numero dell'intervallo di unità informative -> Valore : < Intervallo UI : 1° e 2° UI della 5° sequenza >

Soluzione

- -> Soluzione del riferimento: l'informazione oggetto del riferimento è :
- < *E suprema apostolatus cathedra, ad quam, consilio Dei inscrutabili, euecti fuimus, vobis primum eloquuturos, nihil attinet commemorare quibus Nos lacrymis magnisque precibus formidolosum hoc pontificatus onus depellere a Nobis conati simus. Videmur equidem Nobis, etsi omnino meritis impares, convertere in rem Nostram posse quae Anselmus, vir sanctissimus, querebatur quum, ad versans et repugnans, coactus est honorem episcopatus suscipere.* >

Modalità semplificata

- Notazione in modalità semplificata:
- si omettono i numeri degli identificatori se questi hanno i valori predefiniti <-> se la variabile non è specificata, si presume abbia il valore predefinito.
- Ergo:
- 1) identificatore n° 2 (parte del documento) ha valore 1 (Autorità emanante) se non specificato
- 2) identificatore n° 3 (classe di UI) ha valore 5 (Testo principale) se non specificato
- Esempio :
- < E supremi, 1, 5, 1-2 > = < E supremi, 1-2 >

Allegato

- Segue in allegato un esempio di documento magisteriale marcato manualmente a margine secondo le norme suesposte.
- Il documento è l'Epistola Enciclica di SS. Papa San Pio X < *E supremi apostolatus cathedra* >, tratta dal volume ASS 36 (1903-1904), pp. 129-139, nella sua versione digitale, non priva di imperfezioni grafiche, resa disponibile alla pagina:
- <http://www.vatican.va/archive/ass/documents/ASS-36-1903-4-ocr.pdf>